

Riscossione, obiettivo 2008 a 4 miliardi

Equitalia Spa punta a un aumento del 33% del recupero di imposte. Aggregazione tra le 37 partecipate

MARCO ESPOSITO

HA GIÀ IN CASSA un tesoretto da un miliardo per quest'anno. E, secondo il budget appena discusso, si prepara a migliorare di un altro miliardo la performance del 2008. Equitalia, la società di proprietà pubblica che riunisce le vecchie esattorie, si è data un obiettivo per l'anno prossimo di 4 miliardi di incasso sul fronte delle imposte non versate. L'incremento è del 33%, visto che il 2007 si chiuderà con 3 miliardi di imposte riscosse, peraltro un miliardo in più rispetto all'obiettivo pur ambizioso di inizio anno. In pratica in soli tre anni - 2006, 2007 e 2008 - l'attività di riscossione passerà da 1 miliardo di gettito a 4 miliardi. Merito di un'operazione controcorrente rispetto alla lunga stagione di privatizzazioni, ovvero del passaggio dal privato al pubblico, con quest'ultimo che peraltro si è dimostrato decisamente più efficiente. E merito di una delle poche riforme del centrodestra che il centrosinistra ha sviluppato con convinzione. A volere la rinazionalizzazione delle esattorie, infatti, è stato il liberista Giulio Tremonti, che ha creato Riscossione Spa. Il successore, Vincenzo Visco, ha proseguito con convinzione sulla strada tracciata riverenciando però l'insegna della Spa, che adesso si chiama non

In Campania, Avellino e Salerno finiranno sotto il controllo di Polis

più Riscossione ma Equitalia. Un'operazione d'immagine che ha avuto riflessi anche in Campania dove la ben nota Gestline, diventata l'incubo di napoletani e casertani per la valanga di cartelle (non sempre corrette) emesse, è stata ribattezzata Equitalia Polis. Il flusso di comunicazioni non è diminuito, anzi. Tuttavia si è ridotto il tasso di errore ed è aumentato il numero di solleciti bonari, cioè non legati a procedure esecutive, con un boom da 48mila a 168mila nei primi sette mesi dell'anno in corso.

Il 2008 sarà anche l'anno della razionalizzazione delle diverse società di riscossione, che attualmente sono 37. In pratica si andrà verso grandi accorpa-

menti regionali, con l'eliminazione delle società operative in aree limitate come Cuneo e Alessandria che saranno assorbite dalla società torinese.

L'effetto aggregazioni interesserà anche la Campania, con le province di Salerno e Avellino destinate a finire sotto la giurisdizione di Polis, mentre per Benevento i tempi per l'aggregazione sono più lunghi. La provincia sannita infatti dipende da Novara da quando la locale Banca sannitica fu assorbita dalla Banca popolare di Novara, peraltro nel frattempo a sua volta finita sotto il controllo della Popolare di Verona.

Per gli 8.100 dipendenti del gruppo Equitalia - un tempo appartenenti al mondo bancario ma considerati un po' di serie B rispetto a chi lavorava nelle aziende creditizie vere e proprie - è quindi il momento della riscossa. Al punto che si comincia a parlare di un premio di produzione legato ai risultati, come accade nei gruppi privati più innovativi.

L'INTERVISTA

Befera: «Basta ganasce fiscali, scatta l'operazione fiducia»

«Avviso bonario fino a 500 euro e ipoteche solo su grandi cifre»

GLI EVASORI cominciano a pagare e lo Stato a riscuotere. Al Nord come al Sud. Attilio Befera - amministratore delegato di Equitalia e presidente di Equitalia Polis, la controllata di Napoli leader in Italia per gettito - è convinto che il merito sia più dell'organizzazione che delle ganasce fiscali.

Perché d'improvviso la riscossione dà frutti?

«Perché non è più nelle mani delle banche, per le quali l'attività era secondaria, se non addirittura in conflitto d'interesse».

Le banche aiutavano gli evasori?

«In un certo senso sì. Se un'azienda doveva dei soldi al fisco e nello stesso tempo era in

difficoltà con la restituzione di un prestito a una banca, quest'ultima non aveva interesse a fare riscossione verso i propri clienti».

Quindi bravo Tremonti che ha nazionalizzato il settore?

«Bravo Tremonti e bravo Visco che ha proseguito».

Però è facile incassare bloccando le auto con le gancie fiscali, un milione e mezzo di provvedimenti...

«È stata una fase transitoria che è servita a far

capire che facevamo sul serio. Ora cambiamo linea. Al di sotto dei 500 euro non ci sarà procedura esecutiva e il cittadino riceverà un avviso bonario. Siamo convinti che capirà che gli conviene pagare ed evitare la ganciascia. E le ipoteche sugli immobili le useremo solo per gli importi oltre i 10.000 euro».

Ma quanti pagano dopo il sollecito bonario?

«Finora uno su tre. Però migliorando la nostra credibilità la percentuale salirà. Per noi è una operazione fiducia».

Sono cominciati i prelievi dai conti correnti?

«Soltanto per evasori rilevanti. E comunque ancora non stiamo usando l'anagrafe tributaria».

Si dice sia temutissima...

«Il cittadino normale non si troverà mai i soldi tolti dal conto. Lo strumento troverà uso per soggetti di particolare rilevanza e comunque con un meccanismo informatico, in modo che nessuno possa neppure sbirciare nei conti correnti».

Quali sono i grandi evasori che avete convinto a pagare?

«Non inseguo il gossip. Posso dire che ci sono 2.000 soggetti, tra persone e società, che devono al fisco più di 500.000 euro e li stiamo cercando a uno a uno».

Risultati?

«A Napoli e Caserta hanno pagato 32 grandi evasori per un totale di 49 milioni di euro. Da soli fanno il 15,3% di quanto

riscosso finora nel 2007 da Equitalia Polis».

Lei parla di operazione fiducia, ma intanto in alcune zone come a Napoli c'è una storia di cartelle pazze.

«Per i grandi evasori non c'è problema. I dati ormai sono affidabili. Sui piccoli si va migliorando. Nel 2008 tutti i trasferimenti di informazione saranno informatizzati e ciò ridurrà errori come chiedere soldi a chi nel frattempo ha pagato».

A volte però le vostre missive sono dei rebus.

«Ho appena organizzato un gruppo di lavoro per riscrivere tutte le lettere, che dovranno essere pienamente comprensibili».

Ma è possibile che un napoletano su due sia in debito con il fisco?

«Non c'è soltanto il fisco. E poi comunicazioni possono arrivare a tutti. Ne è arrivata una persino a me da 250 euro per una vecchia multa non pagata».

E cosa ha fatto?

«E cosa potevo fare? Ho pagato».

m.e.

Le procedure coattive

NAPOLI E CASERTA	Incasso (milioni di euro)		Numeri	
	gen - lug '07	gen - lug '06	gen - lug '07	gen - lug '06
Procedura ipotecaria	52,4	46,2	31.523	39.985
Preavvisi fermo amm.vo e registrazioni di fermo	31,8	18,1	188.211	145.528
Intervento immobiliare	8,9	0,9	1.510	1.140
Procedura mobiliare	8,4	3,5	10.536	8.680
Procedura presso terzi	7,9	2,6	8.092	8.355
Procedura immobiliare	6,2	6,4	732	906
Procedura concorsuale	5,2	3,7	7.346	9.409
Solleciti bonari	4,2	5,0	167.946	47.948
Totale	125,0	86,3	415.896	261.951

Le banche Temevano di colpire i clienti

centimetri.it

